



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Regione Toscana

Provincia di Livorno

Comune di Livorno

Comune di Collesalveti

Comune di Rosignano Marittimo

Autorità Portuale di Livorno

Rete Ferroviaria Italiana

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE
INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA
DEL POLO PRODUTTIVO RICOMPRESO NEL TERRITORIO DEI
COMUNI DI LIVORNO, COLLESALVETTI E ROSIGNANO
MARITTIMO**

PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "*Misure urgenti per la crescita del Paese*". Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*", sono stati dettati i criteri per la individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, adottato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 19 novembre 2013 di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83*", sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con la DGR n. 140 del 24 febbraio 2014 la Regione Toscana ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per il riconoscimento come area di crisi industriale complessa del Polo produttivo della componentistica *automotive* di Livorno e Collesalveti,

poi integrata con il Comune di Rosignano Marittimo, alla luce del fatto che il tessuto produttivo e manifatturiero locale era caratterizzato da una profonda trasformazione, anche in conseguenza delle decisioni di disimpegno da parte di grandi imprese del territorio, che davano alla crisi una dimensioni tale da non consentire alla Regione Toscana di intervenire soltanto con le proprie risorse e strumentazioni.

In data 8 maggio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma *“per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese”*, volto a definire un percorso finalizzato a promuovere la competitività dell'area, secondo un quadro programmatico e progettuale condiviso da istituzioni e forze sociali a livello locale, regionale e nazionale mediante l'attuazione di un Piano che all'Asse di intervento *“Riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale di Livorno – Collesalvetti e sviluppo del parco produttivo di Rosignano Solvay”* prevede il riconoscimento di area di crisi industriale complessa.

Con DM 7 agosto 2015 il Polo produttivo dell'area costiera livornese, coincidente con i Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo, è stato pertanto riconosciuto quale *“area di crisi industriale complessa”*, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

Con DM del 1° ottobre 2015, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI.

In data 20 luglio 2016 si è tenuta la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nel corso della quale è stata approvata la proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo (allegato n.1), elaborata da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del DL n. 83 del 22/06/2013, convertito in Legge n. 134 del 7/08/2012, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013.

VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “ *Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “ *Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e in particolare, l’articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l’attuazione dei Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale e impartisce le opportune direttive all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 novembre 2013, previsto dall’articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2013, con il quale, sentito il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata introdotta la disciplina delle “ *Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 1° ottobre 2015 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del *Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale*;
- la delibera CIPE del 1° maggio 2016 che ha assegnato 50 milioni di euro all’Autorità Portuale di Livorno per il finanziamento di quota parte del costo degli interventi relativi alla realizzazione della Darsena Europa, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13 agosto 2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 847 del 30 agosto 2016 che ha approvato i contenuti della proposta di Progetto di Riconversione e Riqualificazione

Industriale dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo e del presente Accordo di Programma;

- il decreto Presidenziale della Provincia di Livorno n. 125 del 13 settembre 2016 che ha approvato i contenuti del PRRI e del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Livorno n. 440 del 13 settembre 2016 che ha approvato i contenuti del PRRI e del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Collesalveti n. 94 del 22 agosto 2016 che ha approvato i contenuti del PRRI e del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Rosignano Marittimo n. 266 del 30 agosto 2016 che ha approvato i contenuti del PRRI e del presente Accordo di Programma.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma ha per oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1) finalizzato alla salvaguardia e consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa del polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (di seguito area di crisi industriale complessa costiera livornese), all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali e al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.
3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del DM 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa costiera livornese.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa costiera livornese, partecipano all'Accordo di Programma:
 - a) La Presidenza del Consiglio dei ministri che fornisce il proprio contributo in ordine alla declinazione degli interventi già previsti nell'Accordo di Programma dell'8 maggio 2015;
 - b) il Ministero dello Sviluppo Economico che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - c) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che collabora nella definizione e attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
 - d) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che fornisce il proprio contributo in ordine alle attività di infrastrutturazione dell'area di crisi;
 - e) la Regione Toscana che contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'infrastrutturazione, alla creazione e all'insediamento di nuove imprese, alla promozione di progetti di R&S, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione;
 - f) la Provincia di Livorno che collabora con Invitalia nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione;
 - g) il Comune di Livorno che collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa, nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione ed è il Soggetto attuatore dell'intervento relativo alla creazione di un polo tecnologico/incubatore di imprese;

- h) il Comune di Collesalveti che collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa, nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione ed è il Soggetto attuatore degli interventi di messa in sicurezza idraulica di aree produttive;
 - i) il Comune di Rosignano Marittimo che collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione;
 - j) l'Autorità Portuale di Livorno che fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze ed è il Soggetto attuatore dell'intervento relativo alla Darsena Europa;
 - k) la Rete Ferroviaria Italiana che fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per i fabbisogni infrastrutturali ed è il Soggetto tecnico per le fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione dello scavalco ferroviario di connessione tra Porto di Livorno e interporto di Guasticce.
2. Invitalia, che fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di Programma per presa visione.

Articolo 3

Programma degli interventi di riferimento

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1), che forma parte integrante del presente Atto. In particolare, si provvede a:
 1. Potenziamento delle attività portuali e infrastrutturali tramite:
 - a) Realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno
 - b) Realizzazione dello scavalco ferroviario Porto di Livorno-Interporto di Guasticce
 - c) Riconoscimento Zona Franca Doganale

- d) Razionalizzazione e sviluppo infrastrutture energetiche
2. Rafforzamento dei settori produttivi in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile tramite:
- a) Pacchetto integrato di agevolazioni per insediamenti produttivi
 - b) Realizzazione di un polo tecnologico e incubatore di imprese
 - c) Interventi di messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività produttive
3. Ricollocamento lavorativo del personale appartenente a uno specifico bacino tramite azioni volte alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori.
2. Il PRRI prevede inoltre la realizzazione di azioni di contesto quali:
- mappatura aree produttive disponibili;
 - networking con le amministrazioni comunali dell'area di crisi, con il locale sistema del credito e con il sistema regionale degli operatori del trasferimento tecnologico;
 - la realizzazione di specifico piano di comunicazione, promozione e monitoraggio.

Articolo 4

Programma degli interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico

1. L'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di assicurare il reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi dell'area.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello Sviluppo Economico provvede all'utilizzo degli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel "*Progetto di*

riconversione e riqualificazione industriale” allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 5

Programma degli interventi di competenza della Regione Toscana

1. La Regione Toscana è impegnata a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell’area, alla promozione del ricollocamento del personale, alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento e a tutto ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel *“Progetto di riconversione e riqualificazione industriale”*, allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 6

Programma degli interventi di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

1. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è impegnato a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell’area e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel *“Progetto di riconversione e riqualificazione industriale”*, allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 7

Programma degli interventi di competenza della Autorità Portuale di Livorno

1. L’Autorità Portuale di Livorno è impegnata a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell’area e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel *“Progetto di riconversione e riqualificazione industriale”*, allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 8

Programma degli interventi di competenza del Comune di Livorno

1. Il Comune di Livorno è impegnato a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'area orientata alla promozione di iniziative imprenditoriali innovative e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*", allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 9

Programma degli interventi di competenza del Comune di Collesalveti

1. Il Comune di Collesalveti è impegnato a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'area e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*", allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 10

Programma degli interventi di competenza di Rete Ferroviaria Italiana

1. Rete Ferroviaria Italiana è impegnata a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'area e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*", allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 11

Attuazione degli interventi e impegni finanziari

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 3, i soggetti sottoscrittori provvedono all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di Programma, assumendo i seguenti impegni finanziari:

a) Il Ministero dello Sviluppo Economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 10 milioni di euro, a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, per le azioni previste all'art.3, comma 1, punto 2, lett. a).

b) La Regione Toscana concorrerà agli adempimenti finanziari nel limite di 225,70 milioni di euro (oltre agli oneri finanziari che matureranno sul finanziamento bancario di 200 milioni di euro da contrarre da parte dell'Autorità Portuale di Livorno) destinando i finanziamenti di propria competenza, per le azioni previste all'art.3 comma 1, così suddivisi:

☐ punto 1, lett. a) 200.000.000 di euro (oltre agli oneri finanziari che matureranno sul finanziamento bancario di tale importo da contrarre da parte dell'Autorità Portuale di Livorno) nella forma del contributo previsto all'art. 34 della l.r. n. 86/2014 come modificata con l.r. n. 37/2015;

☐ punto 1, lett. b) 9.131.102,50 di euro di cui agli stanziamenti allocati sul bilancio 2015, sul bilancio 2016 e sul pluriennale 2016-2018;

☐ punto 2, lett. a) 10.000.000 di euro di cui 3 €/mil impegnati con Decreto Regione Toscana n. 6664/2015 e 7 €/mil allocati nel bilancio d'esercizio 2016 con L.R. 69/2016 di seconda variazione al bilancio regionale;

☐ punto 2 lett. b) 5.000.000 di euro allocati nel bilancio pluriennale 2016-2018 con L.R. 69/2016 di seconda variazione al bilancio regionale;

☐ punto 3 1.550.000 di euro, di cui 0,750 €/mil assegnati con delibera G.R. n. 616 del 27/06/2016; 0,500 €/mil di cui alla delibera G.R. n. 197/2015 e 0,300 €/mil assegnati con delibera G.R. n. 213/2015.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

- c) RFI concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 2,5 milioni di euro per le azioni previste all'art.3, comma 1, punto 1, lett. b) - risorse assegnate con schema di aggiornamento 2016 del Contratto di Programma Investimenti 2012-2016.
 - d) La Presidenza del Consiglio dei Ministri concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 50 milioni di euro per le azioni previste all'art.3, comma 1, punto 1, lett. a) – risorse assegnate con delibera Cipe n. 5 del 1 maggio 2016.
 - e) L'Autorità Portuale di Livorno concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 289,77 milioni di euro per le azioni previste all'art. 3 comma 1, punto 1, lettera a) – risorse assegnate con provvedimento n. 182/2015 del commissario straordinario della Autorità Portuale di Livorno.
 - f) Il Comune di Collesalveti concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 0,95 milioni di euro per le azioni previste all'art. 3, comma 1, punto 2, lett. c) – risorse residue a valere sui finanziamenti dei patti territoriali dell'area livornese, decreto del DG del dipartimento per lo sviluppo e coesione economica del 2 gennaio 2014.
2. Il MIT al termine della progettazione definitiva dello scavalco ferroviario Porto di Livorno-Interporto di Guasticce concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza previsti dal PRRI tramite sottoscrizione di un *addendum* al presente Accordo di Programma.

Articolo 12

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello Sviluppo Economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con DM 1 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DM 31 Gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa alla Presidente del Consiglio, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Regione Toscana, al Presidente della Provincia di Livorno, al Sindaco di Livorno, al Sindaco di Collesalveti, al Sindaco di Rosignano Marittimo, al Presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, all'Amministratore Delegato di RFI, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocatione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 8, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti

sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di Programma.

Articolo 13

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.
2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Il presente atto è sottoscritto in Roma, 20 ottobre 2016

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE TOSCANA

RETE FERROVIARIA ITALIANA

PROVINCIA DI LIVORNO

COMUNE DI LIVORNO

COMUNE DI COLLESALVETTI

COMUNE DI ROSIGNANO MARITIMO

AUTORITÀ PORTUALE DI LIVORNO

**Per presa visione:
INVITALIA S.P.A.**

Il presente atto, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.